

L'ex Jimenez: «Viadana poteva essere capolista»

Il responsabile degli avanti di Padova incontra il suo passato: «Gialloneri temibili, a Piacenza meritavano di vincere»

VIADANA

Quella tra Victor Jimenez e il Viadana è una storia tutt'altro che banale. Resa indimenticabile dall'impresa dello scudetto del 2002, con l'allora tallonatore protagonista sul campo anche nella palpitante finale di Rovigo contro il Calvisano.

Storia interrotta bruscamente nello scorso torneo, con l'argentino in panchina, dall'emergenza Covid-19. La strada di Jimenez, attuale responsabile tecnico degli avanti del Petrarca Padova, si incrocerà nuovamente con quella del Viadana giusto domani pomeriggio. Sempre che il Covid non voglia metterci lo zampino. I gialloneri, sottoposti al test, sono risultati tutti negativi.

«Noi stiamo facendo tutto il possibile per giocare - le parole di Jimenez -. In effetti abbiamo avuto molti casi nelle scorse settimane. Ci siamo fermati tutti per più di dieci giorni, poi abbiamo ripreso ad allenarci ma a ranghi ridotti. La maggior parte dei giocatori si è negativizzata. Altri ancora no. La situazione, però, è in miglioramento e vediamo la luce in fondo al tunnel».

In casa Petrarca si guarda alla sfida contro il Viadana con grande rispetto. «Contro di noi in amichevole giocarono molto bene - riprende l'argentino -. Hanno dominato mentalmente e fisi-

camente sabato scorso contro Calvisano. Se avessero preso un punto a Rovigo e battuto pure fuori casa Piacenza, squadra della quale sono nettamente superiori, sarebbero primi in classifica. Risultati alla portata, non certo fantarugby. Hanno identità e giocatori importanti, molti dei quali giocano da tanti anni nella massima serie, anche se forse la rosa è poco profonda. Sul nuovo tecnico Fernandez c'è poco da dire, il curriculum parla per lui. Per lui è la prima esperienza fuori dall'Argentina ma di sicuro ha le capacità per adattarsi e fare bene».

Jimenez, che a Padova cura gli avanti anche della squadra cadetta e di tutte le formazioni giovanili, ricorda sempre con affetto Viadana. «Ho tanta stima e affetto per le persone che lavorano a Viadana, in tanti mi sono rimasti nel cuore. Noi arriviamo con entusiasmo alla partita, ma sappiamo che non sarà per niente facile».

Nel frattempo, innesto di un certo peso in casa Mogliano, che si è rinforzata con Michele Sutto, seconda linea proveniente dal Rugby Paese e in passato in forza a Benetton Treviso, Petrarca Padova, Fiamme Oro e San Donà, oltre che permit player per il Treviso e le Zebre. —

MATTEO SBARBADA

IL PROGRAMMA

La sfida di domani sarà diretta dall'arbitro Bottino

Il Top 10 torna domani con la quinta giornata di andata, al momento senza rinvii legati al Covid. Si parte alle 14 con Fiamme Oro-Colorno (arbitro Vedovelli di Sondrio). Alle 14.30 Piacenza-Mogliano (Gnecchi di Brescia) mentre alle 15 Valorugby-Lazio (Trentin di Lecce), Calvisano-Rovigo (Mitre di Udine) e Petrarca-Viadana (Bottino di Roma).



Jimenez un anno fa a Viadana

